



Via Pedrotti, 5 – 10152 TO
tel. 0112442500
fax 0112442297



Via Alessandria, 21 – 10152 TO
tel. 011232188
fax 011233554

Torino, 27 maggio 2014

PIANO FERIE 119 Accordi a senso unico

“A *sensu unico*” si dice di quegli accordi che trovano applicazione da una parte sola. E proprio questa pare essere l'interpretazione che l'Azienda dà all'accordo sindacale del 27 giugno 2013, al Verbale di esame congiunto sui turni del **119**- relativamente al passaggio sul piano ferie. Testualmente leggiamo: “***l'Azienda si impegna a comunicare entro il 15 maggio il piano ferie (giugno-settembre).***”.

Eppure siamo al 27 maggio e non abbiamo visibilità del piano ferie, **se non parziale e in via non ancora ufficiale**. Allora vorremmo capire se secondo l'Azienda gli accordi impegnano una parte sola (sono, per l'appunto, a senso unico) o se, per definizione finora incontrastata e a prova di vocabolario, gli accordi impegnano entrambe le parti contraenti.

La prova che non siamo stati rigidi nell'applicazione degli accordi si è concretizzata nella scelta di sollecitare direttamente l'Azienda al rispetto dei tempi, accettando come “fisiologico” uno slittamento, purché portasse ad un sostanziale accoglimento della desiderata ferie dei lavoratori.

Ma siamo al 27 di maggio e ci troviamo ancora una volta (e più che in passato) non solo a fare i conti con **budget eccessivamente risicati**, ma anche ad avere ancora **poche e incomplete notizie** sul piano ferie, notizie comunicate quasi sempre **verbalmente**, mentre la desiderata è stata espressa, in forma scritta, già nel mese di marzo.

Non è accettabile che i lavoratori abbiano o meno la conferma dei giorni di ferie, appena qualche giorno prima che il periodo di ferie richiesto abbia inizio. Ed è impensabile che accordi dalla natura così scontata nella parte operativa debbano invece avere una storia così travagliata nell'applicazione e nell'esigibilità. Dobbiamo forse ricordare i comunicati e lo stillicidio relazionale per veder applicata la Banca Ore Caring?

Ricordiamo a tutti che gli accordi del 27 marzo (dal quale discende *anche* l'esame congiunto sui turni 119) prevedono non pochi sacrifici per i lavoratori e che l'applicazione di tali accordi presenta difficoltà oggettive che vanno ben oltre la pura gestione. Non riusciamo a comprendere come sia possibile trovare difficoltà e creare esasperazione nell'applicazione di previsioni e clausole che dovrebbero, a vantaggio di tutte le parti in causa, trovare una facile e quasi meccanica interpretazione.

Quando firmiamo accordi, l'Azienda ne pretende l'applicazione. Ci allineiamo ben volentieri nella pretesa, e **chiediamo all'Azienda di provvedere all'immediata approvazione del piano ferie e di ripensare i budget laddove necessario**, senza far ricadere esclusivamente sulle spalle dei lavoratori la quadratura del cerchio.

RSU Slc Cgil Uilcom Uil Telecom Italia Piemonte